

Premessa

Ai sensi dell'art. 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 10 della legge 4 marzo 2009, n. 15, ciascun Ministro, entro il 15 giugno di ogni anno, trasmette alle Camere, per l'esame delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione, in ordine all'anno precedente, sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio.

Dette relazioni sono predisposte sulla base di un'istruttoria effettuata dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance, secondo le Linee guida fornite, ai sensi del richiamato art. 3, comma 69, dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, insediato presso il Dipartimento per l'attuazione del programma di Governo.

Il Comitato tecnico-scientifico ha altresì trasmesso, con nota n. 87 del 21 febbraio 2013, le Linee di indirizzo da seguire per la predisposizione del *rapporto di performance 2012*.

Pertanto, con la presente relazione si illustrano, in base alle indicazioni fornite dalle menzionate Linee di indirizzo, gli esiti dell'azione amministrativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il 2012, con particolare riferimento all'esame degli obiettivi strategici perseguiti, alle attività poste in essere per conseguirli ed ai risultati raggiunti; la trattazione delle attività di carattere generale è contenuta nella Relazione sulle principali attività svolte nel 2012 (allegato n. 1).

Inoltre, come richiesto dalla Ragioneria generale dello Stato, con circolare n. 38/2010, attuativa del decreto legge n. 185/2008, art. 9, commi 1-ter e 1-quater e del decreto legge n. 78/2009, art. 9, comma 1, lettera a), punto 3), è allegato il Rapporto sui risultati dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (allegato n. 2).

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

Il quadro generale di riferimento, le priorità politiche realizzate nell'anno 2012, di seguito sinteticamente riportate, e le relative aree di intervento, sono state determinate con l'atto di indirizzo ministeriale 28 febbraio 2011 n. 204/3.3/OIV (allegato n. 3).

Priorità politica 1 – “Sviluppo delle infrastrutture e Grandi Opere”

Priorità politica 2 – “Incremento di efficienza del sistema dei trasporti”

Priorità politica 3 – “Sicurezza”

Priorità politica 4 – “Ammodernamento del Ministero”

2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione dell'amministrazione

Le missioni ed i programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture dei trasporti, per l'anno 2012, con l'indicazione delle attività connesse, secondo il documento “Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato - Esercizio finanziario 2012”, elaborato dal Dipartimento della Ragioneria generale, sono illustrate nel prospetto riassuntivo contenuto nella Tav. I (pag. 48).

3. La struttura organizzativa dell'amministrazione e le risorse umane

L'attuale assetto organizzativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è delineato dal DPR n. 211/2008 e risulta costituito:

- a livello centrale, in due Dipartimenti:
 - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, articolato in n. 9 Direzioni generali;
 - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, anch'esso articolato in n. 9 Direzioni generali;
- a livello periferico in:
 - n. 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, funzionalmente dipendenti dal primo Dipartimento suindicato, comprendenti gli Uffici per le risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità, gli Uffici tecnici, gli Uffici tecnici per le dighe, gli Uffici per le opere marittime e gli Uffici amministrativi;
 - n. 5 Direzioni generali territoriali, dipendenti dal secondo Dipartimento citato e nelle quali confluiscono gli Uffici motorizzazione civile, i Centri prova autoveicoli e gli Uffici trasporti ad impianti fissi.

Inoltre, operano presso il Ministero, con le specifiche peculiarità dei propri status:

- il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che dipende funzionalmente dal Ministro ai sensi dell'articolo 2 del DPR n. 211/2008 e svolge le funzioni di competenza nelle materie indicate all'art.7 del medesimo DPR;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, articolato in cinque sezioni e che esercita, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del citato DPR n. 211/2008, le funzioni di competenza secondo le modalità previste dal DPR 27 aprile 2006, n. 204;

- o la Struttura Tecnica di Missione di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- o il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici che svolge le funzioni di cui all'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- o l'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari, deputato a svolgere i compiti di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, recante attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE, 2001/14/CE;
- o la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie, chiamata a svolgere i compiti di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, recante attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE;
- o il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori;
- o gli altri organismi collegiali previsti da norme di legge.

La Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica, ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha cessato di esercitare le proprie funzioni, trasferite alla Direzione generale per il trasporto stradale ed intermodale.

Con decreto ministeriale 1 ottobre 2012, n. 341, registrato alla Corte dei Conti l'8 ottobre 2012, Reg. 13, Fog. 293, è stata istituita, nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali e il personale, la "Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali" - SVCA, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, comma 5, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14. Tale struttura, nella quale sono confluite ex lege le risorse finanziarie, umane e strumentali già di pertinenza del soppresso Ispettorato di vigilanza delle concessionarie autostradali, ai sensi dell'articolo 36, comma 5, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, svolge, in particolare, le funzioni concernenti la selezione dei concessionari autostradali e la relativa aggiudicazione e la vigilanza ed il controllo nei confronti dei concessionari medesimi.

Il DPR n. 211/2008 individua quali Centri di responsabilità amministrativa del Ministero, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279:

- esplicitamente, all'articolo 3, comma 2, i due Dipartimenti sopra indicati e il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- per rinvio, all'articolo 4, comma 3, il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, laddove, come detto, stabilisce che esso esercita le funzioni di competenza secondo le modalità indicate dal DPR 27 aprile 2006, n. 204, che, all'articolo 11, comma 1, prevede che esso costituisce Centro di responsabilità amministrativa ai sensi del richiamato articolo 3 del decreto legislativo n. 279/1997 e dell'articolo 7, comma 5, della legge 1 agosto 2002, n. 166.

L'individuazione e i compiti degli uffici dirigenziali di secondo livello, sia centrali che periferici, sono contenuti nel decreto ministeriale 29 aprile 2011, n. 167, di rimodulazione degli Uffici dirigenziali di secondo livello, già individuati con D.M. 2 aprile 2009, n. 307, mentre l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro è disciplinata dalle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, "Regolamento recante riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti".

Quanto alla dotazione organica del Ministero, prevista dall'art. 14 del DPR n. 211/2008, è stata modificata, in riduzione, in attuazione delle disposizioni previste dalle leggi:

- 25/2010 (organico individuato con il dpcm 19.11.2010);
- 148/2011 (organico individuato con il dpcm 04.10.2012);
- 135/2012 (organico individuato con il dpcm 22.01.2013);

con corrispondente riduzione dei presenti in servizio.

Dipendenti in servizio al 31 dicembre di ogni anno (dati presentati in sede di conto annuale) (inclusi i Dirigenti)

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
9.785	9.697	9.625	9.406	9.200	9.043	8.815	8.605	8.377 ^(*)

(*) include 118 unità transitate dall'Anas-SVCA.

Al riguardo si allegano:

- il prospetto riassuntivo della dotazione organica del Ministero, nonché del personale presente in servizio, comprensivo del personale comandato da altre Amministrazioni, nell'anno 2012 (Tav. 2, pag. 51);
- il prospetto del medesimo personale suddiviso per categorie professionali e tipologia di contratto lavorativo, con l'indicazione della retribuzione media (Tav. 3, pag. 52).

4. Il quadro degli obiettivi strategici correlati alle priorità politiche, missioni e programmi. Risultati conseguiti.

Con la direttiva ministeriale del 9 gennaio 2012, n. 3 sono stati fissati, per l'attuazione di ciascuna delle priorità politiche previste dal predetto atto di indirizzo, gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi da perseguire, nel medesimo anno 2012, da parte delle strutture ministeriali interessate, in correlazione alle missioni e ai connessi programmi del bilancio del Ministero.

Nella Tav. 4 (pag. 53) si fornisce un quadro riepilogativo dei suddetti obiettivi strategici e della loro correlazione con le priorità politiche, le missioni e i programmi e, nella Tav. 5 (pag. 56), un quadro riassuntivo delle risorse finanziarie stanziare, impegnate e spese nell'anno 2012, in relazione alle medesime missioni e programmi, raffrontate con quelle dell'anno 2011 e, limitatamente agli stanziamenti di competenza, con quelle previste per il 2013 e il 2014. In proposito, si precisa che gli stessi dati sono stati estrapolati:

- per il 2011 e il 2012, da tabelle fornite dalla Ragioneria generale dello Stato;
- per il 2013 e il 2014 dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 (legge 24 dicembre 2012, n. 229).

Il confronto dei dati degli stanziamenti definitivi di competenza 2012 con quelli dell'esercizio finanziario 2011, oltre a confermare i livelli di stanziamento derivanti dalle notevoli riduzioni effettuate negli esercizi precedenti, evidenzia che:

- la missione "L'Italia in Europa e nel mondo", registra una diminuzione di 3,7 milioni di Euro;
- la missione "Ordine pubblico e sicurezza", registra una diminuzione di 33,6 milioni di Euro;

- la missione “Diritto alla mobilità”, registra una diminuzione di 66,4 milioni di Euro;
- la missione “Infrastrutture pubbliche e logistica”, registra un aumento di 1.011,0 milioni di Euro;
- la missione “Ricerca e innovazione”, non registra variazioni di rilievo;
- la missione “Casa e assetto urbanistico”, registra una diminuzione di 74,4 milioni di Euro;
- la missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, registra un aumento di 6,3 milioni di Euro;
- la missione “Fondi da ripartire”, registra una diminuzione di 11,4 milioni di Euro.

Con riferimento agli stanziamenti per il 2013 ed il 2014, a parte la sostanziale conferma nella dotazione finanziaria generale, si rileva l'incremento di circa 5 miliardi di Euro per il programma “Sviluppo e sicurezza della mobilità locale”, disposto dall'art. 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), e finalizzato al finanziamento del trasporto pubblico locale; per gli approfondimenti si rimanda alla trattazione dell'argomento “Miglioramento dei servizi di trasporto” (pag. 17).

In ordine ai risultati conseguiti mediante le attività rivolte alla realizzazione delle priorità politiche e al raggiungimento dei relativi obiettivi strategici, in connessione con le specifiche missioni e i programmi del bilancio, si fa presente quanto segue.

Priorità politica 1 – “Sviluppo delle infrastrutture e Grandi Opere”

Obiettivi strategici correlati:

- ✓ *Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture ferroviarie*
- ✓ *Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche*

Tali obiettivi risultano collegati al programma 14.5 “Sistemi idrici, idraulici ed elettrici”, per gli interventi prioritari in materia opere idrauliche, idriche ed elettriche ed ai programmi 14.11 “Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali” e 32.3 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza” per gli interventi prioritari in materia di infrastrutture ferroviarie.

La tematica ***della prosecuzione e del rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture ferroviarie ed infrastrutture idriche*** ha riguardato la vigilanza e l'impulso alla realizzazione di opere già finanziate ed in corso di esecuzione, a cura dei diversi soggetti attuatori, per il miglioramento della mobilità sulla rete ferroviaria nazionale ed il potenziamento delle reti idriche, idrauliche ed elettriche, finalizzato alla razionalizzazione nella gestione delle risorse ed alla prevenzione dei disastri idrogeologici. E' stato effettuato il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario di venti tra i più importanti interventi su nodi, stazioni, tratti di rete ferroviaria, acquedotti e tratti della rete idrica e fognaria. Il monitoraggio ha anche interessato la realizzazione del “tunnel di base del Brennero”, il cui programma di svolgimento dei lavori prevedeva, nel corso del 2012, l'esecuzione del “cunicolo esplorativo Periadriatica e le opere propedeutiche in ambito Mules”.

L'attività si è concretizzata in un continuo monitoraggio dei lavori accompagnato da visite ispettive in loco, nel supporto tecnico amministrativo alle problematiche incontrate dai soggetti attuatori, nella predisposizione di apposite riunioni ed incontri

con le figure istituzionali coinvolte per la risoluzione delle criticità di volta in volta emerse.

Le strutture ministeriali si sono attivate per consentire il normale svolgimento dei lavori ed il rispetto dell'avanzamento previsto nel programma degli interventi; gli indicatori previsti dalla direttiva ministeriale per valutare il raggiungimento degli obiettivi hanno evidenziato il completo raggiungimento degli stessi.

Nelle tabelle di seguito riportate vengono illustrati gli esiti dell'attività di monitoraggio espletata sui soggetti attuatori.

Con riferimento al *settore ferroviario*, i risultati del monitoraggio hanno evidenziato che, nella quasi totalità dei casi, la produzione è stata minore rispetto alle previsioni; i ritardi sono principalmente da attribuire ai processi autorizzativi, alle problematiche di carattere contrattuale ed al rallentamento, causa imprevisti, nell'avanzamento dello scavo delle gallerie naturali. Riguardo l'attività di monitoraggio espletata sui lavori relativi alla realizzazione del tunnel di Base del Brennero - Cunicolo esplorativo Periadriatica ed Opere Propedeutiche ambito Mules - le previsioni sono state rispettate, raggiungendo l'obiettivo prefissato.

Per gli interventi sulla *rete idrica*, i risultati del monitoraggio hanno evidenziato il sostanziale rispetto delle previsioni, ad eccezione di alcune criticità che hanno riguardato essenzialmente due degli interventi monitorati (uno nella Regione Basilicata ed uno nella Regione Calabria) che presentano un modesto scostamento temporale rispetto alle previsioni iniziali; i ritardi sono da attribuire principalmente a difficoltà procedurali nell'affidamento dei lavori ed alle sfavorevoli condizioni meteorologiche.

(importi in milioni di Euro)

n.	OPERE	IMPORTO NETTO LAVORI - CVI CdP aggiorn. 2009	IMPORTO NETTO LAVORI - CVI CdP aggiorn. 2010-11	Importo produzione stimata al 31.12.2011	Produzione stimata anno 2012	Importo produzione stimata al 31.12.12	Sua ventisettesima stimato lavori al 31.12.12 CVI CdP agg. 2010- 11	I semestre		II semestre		I semestre		II semestre		anno 2012
								Importo produzione al 30.6.12 (obiettivo)	Importo produzione al 31.12.12 (obiettivo)	Importo produzione al 30.6.12 (obiettivo)	Importo produzione al 31.12.12 (obiettivo)	Differenza Importo produzione (obiettivo - consumivo)	Differenza Importo produzione (obiettivo - consumivo)	Differenza Importo produzione (obiettivo - consumivo)	Differenza Importo produzione (obiettivo - consumivo)	
1	0036 - Nodo di Palermo	1.152	1.152	543	140	683	59%	90	50	47	43	43	-7	-50		
2	0240 - Potenziamento infrastrutturale Voltri - Brignole	622	661	94	33	127	62%	13	20	13	0	14	-8	-6		
3	0260_Ant_Gare - Raddoppio Lunghezza-Guidonia	150	150	19	23	42	28%	8	15	1	7	3	-15	-22		
4	0267 - Ant_Gare - Nuovo collegamento Arcisate - Stabio	223	223	52	43	95	43%	13	30	6	7	19	-11	-18		
5	0081 - Potenziamento infrastrutturale, completamento raccordo Garfagnana e raddoppio Solignano - Forno	557	557	402	36	438	79%	15	21	16	3	18	-3	0		
6	0119 - Potenziamento Infrastrutturale Orte - Falconara	329	329	193	8	201	61%	2	6	2	0	3	-1	-3		
7	1280 - Adeguamento sagoma gabari C.galleria Direttica Adriatica (interventi alle gallerie Castelfano e Cattolica)	63	63,38	74,84	6,54	83,38	100%	6,54	0	0,33	6,21	0	0	-6		
8	0336 - Raddoppio Palermo- Messina tratta Fiumetorto-Castelbuono	939	939	207	80	287	31%	30	50	3	27	3	-47	-24		
9	0100 - Raddoppio Bari - Taranto	469	479	273	7	280	59%	3	4	3	0	1	0	0		
10	0052 - Realizzazione quadruplicamento Porta Susa - Stura	1.041	1.041	660	110	970	93%	45	65	35	10	67	2	-8		
11	0238 - Variante di Gozzano	31	31,02	28,07	2,95	31,02	100%	2,95	0	0,68	2,27	0	0	-2		
12	0115 - Raddoppio Messina - Siracusa tratta Caramita O. - Catania C.le e tecnologie direttrice	121	122	94	10	104	86%	5	5	4	1	1	-4	-5		
13	Cunicolo esplorativo Periadriatica ed Opere Propedeutiche ambito Mules	53,1	53	0	20	20	38%	7	11	7	0	13	2	2		

(importi in milioni di Euro)

n.	OPERE	Importo del finanziamento (1)	Importo produzione attuata al 31.12.11 (2)	Produzione stimata anno 2012 (2)	Importo produzione attuata al 31.12.12 (3)	% avanzamento lavori al 31.12.12 (3)	Importo produzione effettiva al 30.6.12 (4)	Importo produzione effettiva al 31.12.12 (4)	Importo produzione effettiva anno 2012	% avanzamento lavori effettiva al 31.12.2012
1	Regione Basilicata - Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (1° lotto funzionale)	14,96	6,00	8,96	14,96	100%	1,5	9,27	10,77	72%
2	Regione Basilicata - Razionalizzazione delle risorse idriche e completamento degli acquedotti per usi civili nel Comprensorio del basso Sinni	2,53	2,24	0,29	2,53	100%	0,06	0,23	2,53	100%
3	Regione Basilicata - Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (2° lotto funzionale)	4,40	0,45	2,20	2,65	80%	1,48	1,17	2,65	100%
4	Regione Calabria - Adeguamento rete idrica e fognaria del Comune di Buonvicino	1,12	0,10	0,70	0,80	71%	0,11	0,59	0,7	63%
5	Regione Calabria - Lavori di disinquinamento ambientale con razionalizzazione dei sistemi di collaudo e costruzione di n. impianti di depurazione nel Comune di San Marco Argentano (CS)	2,41	2,02	0,39	2,41	100%	0,30	0,09	2,41	100%
6	Regione Molise - Adeguamento reti infrastrutturali per la raccolta ed evacuazione delle acque reflue nere - 1° stralzo - Rete fognaria zona Lido di Campomarino	2,25	1,92	0,33	2,25	100%	0,00	0,33	2,25	100%
7	Regione Puglia - Completamento ammodernamento. Impianto di distribuzione del distretto 11 del comprensorio del Fortore con sistema automatizzato di consegna e regolazione dell'acqua	2,97	2,50	0,47	2,97	100%	0,16	0,31	2,97	100%
8	Regione Puglia - Manutenzione straordinaria delle Irrighe suburbane del canale Fosso Pile in agro di Cerignola	1,74	1,35	0,39	1,74	100%	0	0,39	1,74	100%
Totale		37,54	16,58	13,73	30,31	81%	3,61	12,38	26,02	

(1) L'importo indicato è relativo al finanziamento concesso in quanto il Ministero è soggetto finanziatore e non soggetto attuatore

(2) L'importo indicato è comprensivo dei lavori al netto del ribasso d'asta, dell'IVA e delle somme a disposizione

(3) Gli importi fanno riferimento alle spese rendicontate (ritenute ammissibili) dal soggetto attuatore a vario titolo

(4) Importo di produzione semestrale

L'obiettivo "Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche" ha interessato anche l'ampliamento del **sistema di monitoraggio delle "grandi dighe"**, **SISMON**; tale sistema consente attualmente di monitorare 382 dighe su un totale di 517. Su ogni diga sono installate una serie di apparecchiature che tengono costantemente sotto controllo i parametri fondamentali da cui dipendono le condizioni di sicurezza. I dati sono trasmessi telematicamente alla centrale di controllo che li elabora, verificando costantemente l'andamento dei coefficienti di sicurezza.

Quanto all'obiettivo di incrementare a 432 il numero delle dighe controllate attraverso il sistema SISMON, nel 2012 è stata conclusa l'attività di progettazione definitiva degli interventi di adeguamento. Nel corso del 2013 si passerà progressivamente all'installazione, messa in esercizio e collaudo della nuove apparecchiature.

✓ **Attuazione del Piano di edilizia abitativa, interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno ed attuazione del nuovo Quadro strategico nazionale 2007 - 2013, con gli aggiornamenti previsti nel Piano per il Sud**

L'obiettivo risulta collegato al programma 19.2 "Politiche abitative, urbane e territoriali", per l'attività di monitoraggio, vigilanza ed impulso sull'attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa ed al programma 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità.

Il **Piano nazionale di edilizia abitativa**, promuovendo la partecipazione di soggetti pubblici e privati, consente di proseguire nell'attività istituzionale di riduzione del disagio abitativo incrementando l'offerta di alloggi a canoni sostenibili mediante programmi costruttivi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica. In particolare, il Piano nazionale individua come categorie beneficiarie delle realizzazioni i seguenti soggetti:

- a) nuclei familiari a basso reddito anche monoparentali o monoreddito;
- b) giovani coppie a basso reddito;
- c) anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
- d) studenti fuori sede;
- e) soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- f) altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge 8 febbraio 2007, n. 9;
- g) immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione.

Il Piano si configura come un complesso di interventi (edilizia residenziale pubblica, project financing, agevolazioni alle cooperative edilizia, sistema integrato di fondi immobiliari) da attivare con il cofinanziamento degli enti locali (Regioni, Comuni, ex Iacp) e da realizzare nel rispetto dei criteri di efficienza energetica. Il sistema degli interventi è, pertanto, riconducibile alle seguenti tre macro-aree di intervento:

1. **interventi di edilizia residenziale pubblica (200 milioni)**. Tale linea di azione consente di rendere disponibili 5059 alloggi (di cui n. 146 mediante acquisto, n. 209 da locazione, n. 4220 da recupero/ristrutturazione e 484 da nuova costruzione);
2. **accordi di programma con le regioni (377,8 milioni)**. Con gli accordi di programma si renderanno disponibili 16986 alloggi (di cui 13705 di nuova

costruzione, 3138 da recupero/ristrutturazione e 143 da acquisto di immobili già esistenti);

3. *sistema integrato dei fondi immobiliari (150 milioni)*. Con questa linea d'intervento del Piano nazionale di edilizia abitativa si può stimare in circa 45.000 il numero degli alloggi complessivamente realizzabili.

Per il 2012, l'obiettivo si è focalizzato, in particolare, sulle prime due linee di azione ed ha permesso di raggiungere i seguenti risultati:

- relativamente agli interventi di edilizia residenziale pubblica, uno stato di avanzamento del programma pari ad oltre il 70%, essendo state erogate risorse per circa 140 milioni di euro a fronte dei 200 milioni programmati;
- relativamente agli accordi di programma, uno stato di avanzamento pari ad oltre il 30%, essendo state erogate risorse per circa 120 milioni di euro a fronte dei 377,8 milioni programmati.

Sono stati sottoscritti accordi di programma con 18 regioni e con le Provincie autonome di Trento e di Bolzano mentre è in corso di sottoscrizione l'Accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità attua il *Quadro strategico nazionale* (QSN), per quanto riguarda, in particolare, la Priorità "Reti e collegamenti per la mobilità", che ha l'obiettivo di "Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo".

Esso interviene nelle aree "Convergenza" (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) ed ha l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione della posizione del Paese nel bacino del Mediterraneo mediante interventi che realizzano una piattaforma logistica quale testa di ponte dell'U.E. verso il sud e che migliorano i collegamenti tra i mercati del Nord Europa e quelli del Mediterraneo, dell'Africa e dell'Asia.

Il programma, che comprende interventi su ferrovie, porti, interporti, aeroporti, strade, sistemi di trasporto intelligenti e per il sostegno alle imprese della logistica, ammonta a complessivi Euro 2.576.612.256,00 ed è finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR - 1.374.728.891,00) e dal fondo di rotazione nazionale (Euro 1.201.883.365,00).

L'avanzamento dei progetti è stato monitorato e stimolato dalle competenti strutture dell'Amministrazione, con particolare riferimento agli interventi inseriti nella direttiva ministeriale:

- *Nodo ferroviario di Palermo: tratta La Malfa/EMS Carini;*
- *Raddoppio linea ferroviaria Palermo-Messina, tratta Fiumetorto Ogliastrillo;*
- *Ricostruzione Galleria Coreca sulla linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria;*
- *Piattaforma telematica integrata per il controllo e la gestione delle merci pericolose (PICOGE MP).*

Il monitoraggio finale ha rilevato un moderato ritardo di produzione, rispetto alle previsioni, per le prime due delle quattro opere monitorate, una maggiore produzione per la terza, mentre l'ultima, a causa di problematiche di carattere organizzativo, non risulta ancora avviata.

Priorità politica 2 – “Incremento di efficienza del sistema dei trasporti”**Obiettivi strategici correlati:****✓ Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane e di infrastrutture portuali**

Tale obiettivo risulta collegato al programma 13.6 “Sviluppo e sicurezza della mobilità locale”, per gli interventi prioritari in materia di metropolitane, ed al programma 13.9 “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne”, per gli interventi in materia di infrastrutture portuali.

Quanto al **rilancio degli interventi nel settore delle metropolitane**, l'obiettivo ha riguardato l'attività di vigilanza ed impulso alle opere già finanziate ed in corso di esecuzione per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa.

E' stato monitorato lo stato di attuazione degli interventi mediante attività di controllo, di coordinamento, di monitoraggio ed ispettiva, per verificare, anche, se l'“eseguito” e la “spesa” siano effettivamente rispondenti ai progetti ed ai quadri economici ammessi a contributo. La garanzia del co-finanziamento da parte dell'ente locale beneficiario del contributo, già assicurata da specifici impegni assunti formalmente, è assicurata dal fatto che la copertura dei singoli S.A.L. con risorse ex lege 211/92 è effettuata in percentuale corrispondente alla percentuale di contributo che, ai sensi della medesima legge, è riconosciuta per l'intervento nella sua globalità. L'erogazione in argomento viene sospesa nel momento in cui si accerta che gli interventi eseguiti non hanno rispondenza con quelli ammessi a contributo. In tale ultimo caso, qualora la variante comporti un aumento dei costi dell'intervento, l'erogazione può riprendere solo se l'Ente beneficiario garantisce il necessario co-finanziamento.

In particolare, nell'anno 2012, è stato effettuato il monitoraggio dell'andamento fisico e finanziario di dieci rilevanti interventi finanziati con le risorse della legge n. 211/92. L'attività si è concretizzata in un continuo monitoraggio dei lavori, nel supporto tecnico amministrativo alle problematiche incontrate dagli Enti attuatori, nella predisposizione di apposite riunioni ed incontri con le figure istituzionali coinvolte per la risoluzione delle criticità di volta in volta emerse.

Le strutture ministeriali si sono attivate per consentire il normale svolgimento dei lavori e gli indicatori previsti dalla direttiva ministeriale per valutare il raggiungimento degli obiettivi hanno evidenziato il completo raggiungimento degli stessi.

Nella tabella di seguito riportata vengono illustrati gli esiti dell'attività di monitoraggio espletata sui gestori del trasporto rapido di massa; i risultati del monitoraggio hanno evidenziato degli scostamenti nello sviluppo dei processi realizzativi, rispetto alle previsioni originarie, per sei delle dieci opere monitorate, dovuti, nella maggior parte dei casi, a problematiche di carattere contrattuale.

(importi in milioni di Euro)

n.	OPERE	IMPORTO APPROVATO TOTALE	IMPORTO CONTRATTUALIZZATO LAVORI (a)	Importo produzione effettiva al 31.12.2011 (b)	Produzione stimata anno 2012 (c=d+g)	importo totale produzione stimata al 31.12.12 (d=b+c)	% totale avanzamento lavori al 31.12.12 (e=d/a)	Importo produzione stimata 1° semestre 2012 (f)	importo produzione stimata 2° semestre 2012 (g)	Importo produzione effettiva 1° semestre 2012 (h)
1	BRESCIA: M.L.A. Metrobus Prealpino - S. Eufemia	702,64	657,21	603,37	33,64	667,21	100,00%	33,72	20,12	26,63
2	VENEZIA: Linea tramviaria Favaro - Mestre - Marghera - Venezia	168,83	146,24	129,00	17,00	139,00	95,00%	6,00	6,00	6,00
3	MILANO: Metropolitana Linea M5	643,99	552,38	495,00	45,00	540,00	97,76%	31,00	14,00	23,45
4	GENOVA: Metropolitana Tratta De Ferrari - Brignole	131,78	151,32	137,04	14,30	151,30	100,00%	11,22	3,07	6,95
5	TORINO: Linea metropolitana Collegno - Porta Nuova - Lingotto	1004,51	987,70	982,00	12,50	994,40	100,68%	1,50	10,90	9,60
6	BOLOGNA: Rilevata guidata - Rete CIVIS	182,16	161,47	104,48	8,00	111,33	0,69%	3,29	3,56	2,30
7	ROMA: Sistema filoviano Eur Fermi - Tor del Cand	131,44	109,10	41,40	21,30	67,90	62,24%	7,00	19,50	12,81
8	ROMA: Metropolitana Linea B1: P.zza Bologna - Conca d'Oro	482,90	337,56	324,30	13,27	337,56	1,00%	13,27	0,00	11,34
9	LATINA: Rete tramviaria su gomma	139,61	126,46	15,70	32,00	47,90	34,30%	12,20	20,00	0,00
10	FERROVIA CIRCUMETNEA: Metropolitana Borgo - Nesima	79,82	77,60	43,90	17,00	59,70	78,93%	7,10	8,70	5,60